

La datazione dei “dischi di cartone” Durium: criteri e scelte metodologiche

I “dischi di cartone” Durium rappresentano un fondo a disposizione dell’Istituto Centrale per i beni sonori ed audiovisivi che non ha avuto, ad oggi, uno studio dedicato che consentisse il recupero di importanti informazioni, quali la datazione e la provenienza dei singoli supporti. Per colmare tale lacuna è stata intrapresa una ricerca mirata all’identificazione dell’arco cronologico di produzione dei supporti interessati e, quando possibile, ad una precisa datazione di ogni singolo disco.

Gli strumenti utilizzati sono stati essenzialmente di due tipologie:

- Fonti dirette: documentazione originale tratta da archivi storici e pubblicazioni dell’epoca.
- Fonti indirette: letteratura scientifica e repertori discografici.

▪ Fonti dirette

Rilevante è stata la documentazione ricavata dall’Archivio Storico della Camera di Commercio di Milano, che ha permesso di ricostruire in maniera certa tratti importanti della storia italiana di questo fenomeno discografico, in riferimento alla nascita e allo sviluppo della Durium s.p.a di Milano. Sempre per la produzione italiana ha avuto un ruolo considerevole anche la documentazione presente nell’Archivio di Stato, particolarmente per quanto riguarda il deposito dei marchi aziendali.

Tra le informazioni dirette particolare attenzione meritano quelle che si ricavano dal supporto discografico stesso. Purtroppo meno del 10% del totale dei dischi risulta datato dalle informazioni impresse sul disco, tra le quali, appunto, la data del deposito a norma di legge della prima edizione del disco.

▪ Fonti indirette

In questo caso sono state determinanti le pubblicazioni redatte da Hans Koert:

1. *Hit of the week Discography, 6th edition*, giugno 2006
2. *Durium GB Discography. The european issues of the durium products (GB) Ltd. (inc. Sefono and Veckans skiva)*, 2006

I due testi fanno parte della discografia “*Hit of the week/Durium Discography*”, redatta dallo stesso Koert. Si tratta di una discografia per appassionati e collezionisti, che permette di ricostruire la storia della Durium Corporations di New York (la prima azienda mondiale ad utilizzare il brevetto originale del disco in *durium*) e della sua omologa inglese. La prima edizione del testo risale al 1994.

Koert redige i due testi probabilmente prendendo come riferimento la propria collezione personale, aggiungendo poi informazioni e aggiornandole in base alle indicazioni di altri appassionati e collezionisti. Per questo i criteri di datazione presi a modello da Koert risultano discrezionali e lasciano quindi ampi margini di errore.

La discografia riporta datazioni soprattutto circa la produzione americana *"Hit of the week"* e su quella per l'esportazione europea della "Durium Products Corporation" di New York (poi "Durium Products Incorporated"). Inoltre raccoglie informazioni sulla nuova azienda inglese "Durium products (GB) Ltd." e sulla sua produzione italiana, tedesca, scandinava e francese. La parte più folta del gruppo di dischi datati grazie a Hans Koert consiste nella serie-T per l'esportazione, la serie L-5000 e L-8000, distribuite dalla "Compagnia italiana distribuzione dischi" di Milano.

I "dischi di cartone" più antichi del fondo, cioè gli *"Hit of the week"*, sono stati datati con assoluta certezza grazie alle informazioni reperibili *on-line* e alla discografia completa realizzata da Howard J. Waters, dal titolo *"The Hit-of-the-week record. A history and discography"*, pubblicata nel 1960 sulla rivista di statistiche e informazioni discografiche *"Record research"*.

Apporto significativo è derivato anche dalla consultazione *on-line* della raccolta storica del settimanale ufficiale della Rai, il "Radiocorriere TV" (<http://www.radiocorriere.teche.rai.it/>), pubblicazione settimanale che ha accompagnato tutta la storia dell'origine della programmazione televisiva italiana, ma anche fonte di notizie sulla storia culturale e del mondo dello spettacolo negli anni di pertinenza del nostro studio. Si è dunque cercato di reperire informazioni sull'uscita e la promozione dei dischi "Durium" in nostro possesso attraverso la ricerca di parole-chiave: gli articoli selezionati sono stati poi messi a confronto con le altre informazioni già conosciute.

Una volta esaurite le possibilità offerte dalla documentazione, che offre attendibilità elevata sulle datazioni, si è proceduto cercando di collocare cronologicamente tutti quei documenti che non offrivano (o godevano di) informazioni attendibili. Attraverso la creazione di classi cronologiche certe si è tentato quindi di collocare i dischi finora esclusi dai casi di studio.

Un'ultima verifica si sta facendo attraverso l'ordinazione progressiva delle matrici dei dischi, in modo tale da individuare una coerente linea di produzione che possa consentire di restringere il *range* di approssimazione delle date non ulteriormente verificabili.

Il lavoro fin qui descritto ha permesso di definire l'arco temporale lungo il quale si distribuiscono i documenti sonori presenti nell'archivio ICBSA, un ventennio che va dal 1930 ed arriva al 1950.

Le datazioni attribuite ai singoli dischi sono state inserite nella banca dati che sarà consultabile presso questo link del sito istituzionale, e saranno presto inserite nelle singole schede catalografiche consultabile in SBN.

Eleonora Pietrobono